

POLICY DI TUTELA DEI MINORI DI CILD

Scopo della presente policy:

Lo scopo della policy di CILD per la tutela dei minori è garantire che i progetti dell'organizzazione, i suoi dipendenti o altre persone che lavorano con o per conto di CILD non danneggino i bambini e (2) garantire che i rischi per la sicurezza e i casi di cattiva condotta siano identificati, segnalati e affrontati in modo adeguato e tempestivo.

Ambito di applicazione:

La politica di tutela dei minori di CILD riguarda:

1. Tutti i lavoratori di CILD.
2. I visitatori.
3. I subappaltatori, i fornitori/subappaltatori e i partner esecutivi che hanno un contatto diretto con i bambini attraverso progetti attuati o sostenuti finanziariamente da CILD.

Definizioni

1. Bambino - Ai fini di questa policy, per bambino si intende chiunque abbia meno di diciotto anni, in conformità con l'articolo 1 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'Infanzia.
2. Bambino beneficiario - Ai fini di questa policy, il termine "bambino beneficiario" si riferisce a tutti i bambini che beneficiano o entrano in contatto con i progetti attuati o finanziati da CILD.
3. Abuso e sfruttamento di minori - Ai fini di questa policy, per "abuso di minori" e "sfruttamento di minori" si intende qualsiasi forma di maltrattamento fisico e/o emotivo, abuso sessuale, trascuratezza o trattamento negligente o sfruttamento commerciale o di altro tipo, con conseguente danno effettivo o potenziale alla salute, sopravvivenza, sviluppo o dignità del minore nel contesto di una relazione di responsabilità, fiducia o

potere.

4. Danno - Ai fini di questa policy, "danno" si riferisce a lesioni fisiche o psicologiche o danni alla salute, alla sopravvivenza, allo sviluppo o alla dignità di un bambino.

5. Fornitori/subappaltatori - Ai fini di questa policy, "fornitori/subappaltatori" si riferiscono a individui, aziende o organizzazioni con cui CILD ha un rapporto contrattuale per la fornitura di beni o servizi.

6. Sub-appaltatori - Ai fini di questa policy, "sub-appaltatori" si riferisce ad organizzazioni alle quali viene concessa un'assistenza finanziaria nell'ambito di una sovvenzione da parte di CILD, quando quest'ultima è il titolare della sovvenzione (beneficiario principale).

7. Partner di attuazione - Ai fini della presente policy, per "partner di attuazione" si intendono gli enti pubblici e privati, diversi dai subcontraenti o dai fornitori/subappaltatori, con i quali CILD ha un accordo contrattuale o un memorandum d'intesa ai fini dell'attuazione del progetto.

8. Lavoratori di CILD - Ai fini della presente policy, il termine "lavoratore di CILD" si riferisce a dipendenti, borsisti e stagisti, lavoratori incentivati, volontari, lavoratori a contratto, consulenti e appaltatori indipendenti.

9. Visitatori - Ai fini della presente policy, per "visitatori" si intendono gli individui ospitati da CILD, che visitano i progetti attuati o sostenuti finanziariamente da CILD e non sono lavoratori CILD, o altre persone coinvolte nell'attuazione del progetto. Include giornalisti, fotografi, membri del comitato esecutivo e donatori.

POLICY:

In conformità con l'articolo 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia, CILD riconosce il diritto di tutti i bambini ad essere protetti da tutte le forme di abuso e sfruttamento e, in conformità con l'articolo 3, tutte le azioni relative alla salvaguardia dei bambini devono essere intraprese nel migliore interesse del bambino, che sono di primaria importanza.

CILD riconosce inoltre la propria responsabilità nel garantire che i progetti di CILD, i lavoratori e altre persone che lavorano con o per conto di CILD non arrechino danno

ai bambini. CILD si impegna a garantire che le politiche organizzative, il protocollo, le procedure e le azioni riflettano il nostro impegno ad adempiere a questa responsabilità.

Standard di condotta professionale:

1. Tolleranza zero

CILD ha una politica di tolleranza zero per quanto riguarda l'abuso e lo sfruttamento dei bambini. Ai lavoratori di CILD, ai visitatori, ai subappaltatori, ai fornitori/subappaltatori e ai partner di attuazione è vietata qualsiasi condotta di abuso o sfruttamento dei bambini.

2. Reclutamento

CILD si impegna a garantire che i lavoratori di CILD siano idonei a lavorare con i bambini e siano informati della loro responsabilità di sostenere e rispettare la policy di tutela dei bambini di CILD.

2.1 Nell'ambito del processo di assunzione per ogni posizione presso CILD, comprese quelle che comportano un contatto diretto con i bambini e sia per i dipendenti interni che per i candidati esterni, tutti sono tenuti a sottoporsi ad controllo documentato delle referenze lavorative. Le referenze non possono essere familiari o parenti e, nel caso di più referenze, almeno una deve essere un ex supervisore; per i dipendenti interni, anche l'attuale supervisore deve fungere da referenza.

2.2 Ogni volta che è legalmente consentito e possibile, i controlli dei precedenti penali, compresi quelli della polizia e/o del casellario giudiziario, e/o altri controlli aggiuntivi sono condotti prima che venga estesa un'offerta di lavoro.

2.3 I colloqui con i candidati per i posti di istruzione, salute e protezione e altre posizioni che comportano un contatto diretto con i bambini devono includere domande appropriate sulla salvaguardia dei bambini.

2.4 Gli annunci di lavoro, le descrizioni delle mansioni, i termini di riferimento, i manuali e le politiche di impiego del personale, i materiali di orientamento, i contratti e gli accordi di impiego per i nuovi lavoratori e per quelli che ritornano, includono la responsabilità di rispettare le policies di CILD, inclusa la policy di salvaguardia dei minori di CILD.

3. Protocollo comportamentale

CILD si impegna a garantire che i lavoratori di CILD, i visitatori, i subappaltatori, i fornitori/subappaltatori e i partner di attuazione si comportino in modo sicuro per i bambini.

3.1 I lavoratori di CILD sono tenuti a rispettare il protocollo comportamentale delineato di seguito:

3.1.1 I lavoratori di CILD non devono:

- a. Punire fisicamente o disciplinare i bambini beneficiari.
- b. Far fare ai bambini cose di natura intima e personale che possono fare da soli.
- c. Agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o degradare i bambini, o altrimenti perpetrare qualsiasi forma di abuso emotivo.
- d. Impegnarsi in attività sessuali con bambini indipendentemente dall'età del consenso del luogo in cui si trovano. L'errata convinzione dell'età del bambino non è una difesa.
- e. Usare un linguaggio o un comportamento nei confronti di bambini che sia inappropriato, molesto, abusivo, sessualmente provocatorio o avvilente.
- f. Invitare i bambini beneficiari nella propria casa, a meno che il supervisore non abbia concordato che ciò sia necessario per la protezione del bambino.
- g. Dormire nello stesso letto o nella stessa stanza di un bambino beneficiario. Se è necessario dormire nella stessa stanza, assicurarsi che sia presente un altro adulto e che sia stato ottenuto il permesso del supervisore.
- h. Discriminare, mostrare un trattamento differenziato o favorire particolari bambini ad esclusione di altri.
- i. Assumere bambini per lavori domestici o di altro tipo, indipendentemente dalle leggi nazionali sul lavoro, è inappropriato data la loro età o fase di sviluppo, interferisce con la loro istruzione o attività ricreative, o li espone a un rischio significativo di lesioni.
- j. Sviluppare relazioni con i bambini che potrebbero in qualsiasi modo essere considerate inappropriate, di sfruttamento o abuso.
- k. Utilizzare computer, telefoni cellulari, videocamere o social media per molestare i bambini.
- l. Accedere alla pornografia infantile attraverso qualsiasi mezzo.

3.1.2 I lavoratori di CILD devono:

- a. Assicurarsi, ove possibile, che quando si lavora con i singoli bambini, sia presente un altro adulto.
- b. Garantire che le immagini scattate ai bambini (ad esempio, fotografie e video) siano accurate e rispettino la privacy e la dignità dei bambini, seguendo le linee guida di comunicazione di CILD.
I bambini devono essere adeguatamente vestiti nelle immagini.
Sono vietate pose sessualmente suggestive.
- c. Ottenere il consenso informato dai bambini e da chi ha la potestà genitoriale o la tutela legale prima di fotografarli, tranne in circostanze eccezionali in cui ciò non sia possibile o non sia nell'interesse del bambino. Quando possibile e appropriato, questo consenso deve essere scritto e i bambini e chi si occupa di loro devono essere informati su come verranno utilizzate le immagini.
- d. Limitare l'uso delle immagini dei bambini beneficiari a scopi professionali, rispettosi, di sensibilizzazione, di raccolta fondi, pubblicitari e programmatici.
- e. Assicurarsi che qualsiasi immagine o video di un bambino non lo metta a rischio o lo renda vulnerabile a qualsiasi forma di abuso.
- f. Rispettare i principi di riservatezza, attenersi al protocollo di protezione dei dati e condividere le informazioni personali dei bambini solo se necessario.
- g. Fare ogni sforzo per ridurre al minimo il rischio di danni ai bambini beneficiari.
- h. Segnalare immediatamente i sospetti o le accuse di abuso o sfruttamento di minori o di inosservanza della policy.

3.2 CILD si assicura che i lavoratori di CILD siano informati del loro obbligo di attenersi al protocollo di comportamento di cui sopra.

3.3 CILD informa i visitatori in merito alla policy di tutela dei minori di CILD. Se del caso, e qualora i visitatori siano a diretto contatto con i bambini, ai visitatori deve essere fornito un documento che specifichi il protocollo di comportamento di CILD in materia di tutela dei minori e l'obbligo di rispettarlo.

3.4 I contratti, gli accordi e i memorandum d'intesa devono includere il requisito che i subappaltatori, i fornitori/subappaltatori e i partner di attuazione non si impegnino in alcuna forma di abuso o sfruttamento dei bambini.

3.5 I subappaltatori e i partner esecutivi che hanno un contatto diretto con i bambini attraverso progetti attuati o sostenuti finanziariamente da CILD

devono accettare per iscritto di garantire che, durante la loro associazione con CILD, essi e i loro

rappresentanti rispettino il protocollo comportamentale delineato nella presente policy.

4. Formazione

CILD si impegna a garantire che i lavoratori di CILD abbiano le conoscenze necessarie per sostenere e rispettare la politica di tutela dei minori di CILD.

4.1 CILD deve includere informazioni sulla politica di tutela dei minori di CILD nel materiale di formazione e orientamento di CILD.

4.2 CILD fornirà un orientamento di base sulla presente policy e sui suoi requisiti ai nuovi lavoratori di CILD come parte dell'orientamento e ai propri dipendenti.

4.3 CILD fornirà formazione specializzata, secondo necessità, ai lavoratori di CILD, compresi, ma non solo: addetti alle risorse umane; supervisor e dirigenti; specialisti tecnici e coloro impegnati in attività di comunicazione, media e raccolta fondi, e raccolta dati e gestione delle informazioni.

5. Comunicazione

CILD si impegna a garantire che le rappresentazioni dei bambini - parole e immagini - proteggano la loro identità e rispettino la loro dignità e i loro diritti.

5.1 I seguenti standard devono guidare le comunicazioni di CILD sui bambini:

5.1.1 Le rappresentazioni di bambini devono rispettare la privacy dei bambini e presentarli in modo rispettoso e dignitoso.

5.1.2 I bambini devono essere adeguatamente vestiti nelle immagini. Non sono ammesse pose sessualmente suggestive.

5.1.3 Il consenso informato deve essere ottenuto dai bambini e da chi esercita la patria potestà o ha la tutela legale prima di fotografarli. Quando possibile e appropriato, questo consenso deve essere scritto e i bambini e chi si occupa di loro devono essere informati su come le immagini saranno utilizzate.

5.1.4 L'uso delle immagini dei bambini beneficiari deve essere limitato a scopi professionali, rispettosi, di sensibilizzazione, di raccolta fondi, pubblicitari e programmatici.

5.1.5 Si deve prestare attenzione a garantire che nessuna immagine o storia registrata di un bambino lo metta a rischio o lo renda vulnerabile a qualsiasi forma di abuso.

5.2 CILD garantisce che il personale di comunicazione che coordina la raccolta di immagini/video segua le linee guida di comunicazione di CILD, compresa la spiegazione delle linee guida a giornalisti, fotografi e visitatori dei progetti di CILD, come appropriato.

6. Sicurezza, protezione e dignità

CILD si impegna a garantire che nessun danno, intenzionale o non intenzionale, venga arrecato ai bambini a seguito di progetti o operazioni di CILD:

6.1 Garantire che i lavoratori di CILD siano preparati ad affrontare le esigenze di sicurezza dei bambini beneficiari in caso di incidente o altro evento dannoso:

6.1.1 Laddove i programmi di CILD includano i bambini, la valutazione dei rischi e i piani di gestione devono includere considerazioni sulla salvaguardia dei bambini.

6.1.2 Laddove i programmi di CILD includano i bambini, deve essere mantenuto un elenco di servizi sanitari e di protezione pertinenti a cui fare riferimento.

6.1.3 Laddove CILD abbia la responsabilità diretta di gestire attività per i bambini, questi devono essere adeguatamente sorvegliati in ogni momento.

6.2 I lavoratori di CILD devono, ove possibile, assicurarsi che le proposte dimostrino che i rischi che i bambini possono affrontare come risultato di un progetto sono stati identificati e affrontati, e saranno monitorati.

6.3 Per garantire che nessun danno venga arrecato ai bambini in seguito alla raccolta o all'archiviazione delle loro informazioni personali, i lavoratori di CILD devono attenersi al protocollo di protezione dei dati che segue:

6.3.1 Prima di raccogliere informazioni personali da un bambino, gli operatori di CILD devono identificare e prendere provvedimenti per affrontare i potenziali rischi relativi alla raccolta e all'archiviazione dei dati dei bambini.

6.3.2 Prima di raccogliere informazioni personali da un bambino, gli operatori di CILD devono spiegare al bambino quali informazioni verranno raccolte e come verranno utilizzate e conservate.

6.3.3 Il consenso informato deve essere ottenuto dal bambino prima di raccogliere o condividere le sue informazioni. Se il bambino non è abbastanza grande per fornire il consenso informato, dove possibile questo deve essere richiesto a chi si prende cura del bambino.

6.3.4 Gli operatori CILD devono raccogliere solo le informazioni necessarie e/o che il bambino vuole fornire.

6.3.5 Le informazioni raccolte sui bambini devono essere condivise con altri solo in base alla necessità di sapere e devono essere condivise solo quando è nel migliore interesse del bambino.

6.3.6 Le informazioni raccolte sui bambini devono essere conservate in un modo che sia conforme allo Standard 5 degli Standard minimi per la protezione dei bambini in contesti umanitari.

7. Segnalazione, indagine e risposta

CILD si impegna a garantire che le accuse di violazione della policy di tutela dei minori siano segnalate, indagate e rispondano in modo tempestivo, equo, trasparente e coerente.

7.1 I beneficiari devono essere informati degli impegni assunti da CILD nei confronti dei bambini della presente policy e devono essere informati su come segnalare le sospette violazioni di tali impegni.

7.2 I lavoratori di CILD sono tenuti a segnalare le presunte violazioni direttamente al responsabile del personale o al Direttore.

7.3 Le indagini sulle violazioni della politica di tutela dei minori devono essere effettuate in conformità con le procedure previste dalle policies di condotta di CILD.

7.4 I bambini e le loro famiglie, colpiti da violazioni della politica di tutela dei minori, devono ricevere un sostegno tempestivo ed adeguato, adeguato all'età ed allo sviluppo del bambino e sensibile al genere.

7.5 L'inosservanza della policy di tutela dei minori da parte dei lavoratori di CILD è motivo di azione disciplinare fino alla risoluzione del rapporto di lavoro o del contratto.

7.6 I subappaltatori, i fornitori/subappaltatori e i partner esecutivi che hanno un contatto diretto con i bambini devono essere informati dei percorsi di segnalazione delle violazioni del protocollo comportamentale delineato nella presente policy, oppure devono concordare altre procedure di segnalazione.

7.7 Le violazioni delle aspettative di tutela dei minori delineate nei contratti, negli accordi o nei memorandum d'intesa con i subappaltatori, i fornitori/subappaltatori o i partner di attuazione sono motivo di risoluzione del contratto o dell'accordo. Questo deve essere incluso nei contratti e negli accordi.

8. Gestione

CILD si impegna a mettere in atto una struttura di gestione chiaramente definita per garantire un'attuazione e un controllo coordinati e coerenti di questa politica in tutta l'organizzazione.

8.1 Il Comitato Esecutivo di CILD è responsabile di garantire l'attuazione e il controllo delle politiche di CILD, compresa l'attuazione e il controllo coordinati della

politica di salvaguardia dei bambini.

Il Comitato Esecutivo è responsabile di:

8.1.1 Rispondere alle segnalazioni di sfruttamento e abuso di minori e di inosservanza della presente policy.

8.1.2 Monitorare l'implementazione e il rispetto della presente policy.

8.1.3 Garantire che i lavoratori di CILD ricevano informazioni sulla politica attraverso la formazione e l'orientamento forniti sulle policy di CILD.

8.1.4 Rivedere la policy annualmente.

8.1.5 Fornire supervisione e supporto all'alta dirigenza e ad altri responsabili dell'attuazione e del monitoraggio della presente policy.

8.2 L'alta dirigenza, le risorse umane e altri responsabili dell'attuazione e del monitoraggio della presente policy, in particolare devono:

8.2.1 Garantire che i lavoratori di CILD siano formati sulle policies di CILD compresa la presente policy di salvaguardia dell'infanzia e siano consapevoli delle loro responsabilità in relazione a tali policy.

8.2.2 Garantire che il personale di CILD comprenda come segnalare e rispondere alle accuse di sfruttamento o abuso, anche nei confronti dei bambini.

8.3 In generale, i capi reparto/unità e i supervisor sono responsabili di

8.3.1 garantire che i lavoratori sotto la loro supervisione rispettino le policies di CILD, compresa la presente policy di tutela dei minori.

8.3.2 Garantire che il personale di CILD sappia come segnalare e rispondere alle accuse di sfruttamento o abuso, anche nei confronti dei bambini.

REVISIONE:

La politica di tutela dei minori di CILD è soggetta a revisione annuale da parte del Comitato Esecutivo. Tutte le revisioni sono soggette all'approvazione della commissione di revisione delle policies.

CONTATTI:

Per qualsiasi domanda riguardante questa politica, si prega di contattare il Comitato Esecutivo o il Direttore.

Roma, 14/06/2021

Il Presidente
Arturo Salerni

